



REGIONE MOLISE
Assessorato Agricoltura e Foreste

DIREZIONE GENERALE III

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 72 DEL 3 APR. 2009

IL DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Francioni

OGGETTO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 DELLA REGIONE MOLISE

MISURA 2.1.1. INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE

MISURA 2.1.2. INDENNITÀ A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI, DIVERSE DALLE ZONE MONTANE

Il Dirigente Responsabile

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

Ai sensi dell'art 42 della L.R. del 3.12.1977, n. 44 l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato preregistrato a carico del bilancio regionale dal sottoscritto Responsabile di Ragioneria Generale che assume la personale responsabilità dell'esatta imputazione e della regolarità contabile della spesa stessa.

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

L'istruttore

Il Responsabile di Settore

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- che con deliberazione 4 giugno 2007, n.606, la Giunta regionale ha adottato la proposta di Programma per l'intervento comunitario del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) relativo al periodo di programmazione 2007/13;
- con decisione C(2008)783 del 25 febbraio 2008 la Commissione Europea ha approvato definitivamente il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise;
- la Regione con Deliberazione della Giunta Regionale n 237 del 10 marzo 2008, ha preso atto della definitiva approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise;

VISTO il regolamento CE n.73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, "norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune"

VISTO il regolamento CE n.74/2009 del Consiglio, del 29 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

TENUTO CONTO che la Circolare Agea n. 19 del 19 marzo 2009 –avente per oggetto: *Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2009*, stabilisce al punto 7.2 per l'anno 2009, quale termine per la presentazione delle domande per le misure 211 e 212, la data del **15 maggio 2009**;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 -Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VISTO il Decreto ministeriale n. 1205 del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

VISTO il Decreto Legislativo recante "Disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni riscontrate

nell'ambito del regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

CONSIDERATO che l'obiettivo della misura è la limitazione del fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole e mantenere comunità rurali vitali assicurando così la conservazione dello spazio naturale e ambientale la misura è limitata al settore zootecnico, in quanto rappresenta il settore economico in grado di assicurare redditualmente la presenza delle attività agricole in queste aree e contemporaneamente il settore su cui pesano maggiormente gli svantaggi ambientali. A tal fine sono stati aumentati anche i limiti minimi di accesso portando le superfici da 2 ettari di SAU a 5 con un rapporto 1:1 tra UBA e SAU;

DETERMINA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i bandi, di cui all'ellegato "A" relativi alle misure 2.1.1 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e 2.1.2 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane".
3. gli imprenditori agrozootecnici, iscritti nei registri INPS e C.C.I.A.A. - ramo agricoltura -, la cui SAU è localizzata per almeno il 50 % in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268 CEE possono richiedere l'aiuto entro il **15 MAGGIO 2009**;
4. le condizioni di ammissibilità e le procedure per la erogazione dei premi sono specificate nell'allegato A) al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale.
5. le domande cartacee devono essere presentate presso l'Assessorato Regionale Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva nelle sedi di Campobasso e Isernia;
6. l'aiuto massimo per Ha di SAU liquidabile è fissato a 200 Euro in zona montana e a 120 Euro in zona svantaggiata;
7. l'importo massimo erogabile per azienda è stabilito in 10.000 Euro;
8. la liquidazione delle indennità compensative sarà ammissibile solo per le aziende agrozootecniche che posseggono una superficie minima di 5 Ha di SAU e che allevano almeno 5 UBA di bestiame bovino, ovicaprino ed equino;
9. i Centri di Assistenza Agricola, previa espressa delega dei produttori aderenti, sono considerati a pieno titolo e per ogni esigenza referenti dei richiedenti, nonché destinatari delle notifiche di ammissibilità;
10. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise - BURM e nella pagina Web dell'Ufficio Europa (www.regione.molise.it/ufficioeuropa).

Campobasso, 3 APR. 2009

IL DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
dr. Antonio Fracconi

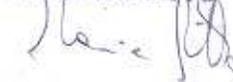
La presente copia è conforme all'originale, che è conservato presso questa Struttura

Campobasso, 3 APR. 2009

IL DIRIGENTE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Maria RUSCIGNO





REGIONE MOLISE

Assessorato Agricoltura, Foreste E Pesca Produttiva

BANDO ANNO 2009

MISURA 2.1.1 "INDENNITA' COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE E MISURA 2.1.2 "INDENNITÀ A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI, DIVERSE DALLE ZONE MONTANE"

ALLEGATO A

- PROCEDURE -

1 COPERTURA GEOGRAFICA

L'Indennità Compensativa è accordata alle aziende agrozootecniche la cui SAU è localizzata nelle zone montane e svantaggiate della Regione Molise, ai sensi della direttiva CEE 75/268 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui al successivo punto 10.

2 OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLE MISURE

Le misure 2.1.1 e 2.1.2 prevedono un'indennità annuale e per ettaro che serve per compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito causati dagli svantaggi che ostacolano la produzione agricola in montagna e nelle aree caratterizzate da svantaggi naturali diverse da quelle montane.

Le Misure contribuiscono direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Tutela del territorio" in quanto favoriscono la permanenza di presidi agricoli in ambito montano attraverso una azione di riduzione degli svantaggi naturali presenti. Attraverso questa azione esse consentono di perseguire indirettamente l'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico" in quanto sostengono la presenza della componente agricola degli ecosistemi montani e favoriscono la complessità biologica e paesaggistica. La prosecuzione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate di montagna, garantendo il mantenimento di una gestione attiva delle superfici agricole, in particolare attraverso l'attuazione della condizionalità, risulta difatti un elemento indispensabile per tutelare l'ambiente e gli spazi naturali montani.

Obiettivi specifici sono:

- limitare il fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole e contribuire a mantenere comunità rurali vitali;
- garantire, attraverso la presenza delle attività agricole, la conservazione dello spazio naturale e dell'ambiente.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli ai sensi del codice civile, singoli ed associati, che conducono aziende ad indirizzo zootecnico (bovini, ovicaprini ed equini), regolarmente registrate ai servizi veterinari dei distretti Sanitari di appartenenza, iscritte nei registri INPS e C.C.I.A.A. - ramo agricoltura -, di età non superiore a 65 anni per gli uomini, 60 anni per le donne (per le società si fa riferimento all'età del rappresentante legale) alla data del 15 maggio 2009.

4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E IMPEGNI

Le condizioni di ammissibilità al bando e gli impegni sono i seguenti:

- Possedere all'atto della domanda e mantenere per 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della domanda una superficie minima di Ha 5 di SAU ed una consistenza di bestiame bovino, ovicaprino ed equino di almeno 5 UBA con titolo di conduzione valido, registrato e certificato nel fascicolo aziendale;

- Possedere all'atto della domanda e mantenere per 12 mesi a decorrere dalla data di scadenza della presentazione della domanda almeno il 50% della SAU in zona montana e/o svantaggiata con titolo di conduzione valido, registrato e certificato nel fascicolo aziendale;
- Ottemperare ai requisiti obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del Reg. CE 1782/2003;
- Proseguire l'attività agricola per un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità compensativa.

5 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, utili per la definizione della graduatoria, approvati nella prima riunione del comitato di sorveglianza tenutasi il 9 maggio 2008 sono:

1. Età dei beneficiari inferiore a 40 anni (per le società età media dei soci). Punti: 20

L'età media dei soci dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 da allegare alla domanda, pena la non assegnazione del punteggio. La documentazione di supporto a tale dichiarazione dovrà essere contenuta nel fascicolo aziendale.

2. Tasso di spopolamento superiore alla media regionale, registrato per il Comune sul quale ricade la maggiore estensione dei terreni aziendali. Punti: 80 *

** Il punteggio viene assegnato applicando la seguente formula: $P = 80 \times (Vi / Vmax)$ dove:*

- *“Vi” rappresenta la differenza in termini assoluti tra il tasso di spopolamento del Comune di riferimento e il tasso di spopolamento medio regionale.*
- *“Vmax” rappresenta il tasso di spopolamento massimo registrato per i Comuni eleggibili.*

A parità di punteggio, sarà prioritaria la minore età dei beneficiari (per le persone giuridiche l'età del legale rappresentante). Ad ulteriore parità prederanno le donne, tanto in qualità di rappresentanti legali di società, che di beneficiari singoli.

6 ENTITÀ ED INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'aiuto è erogato sotto forma di premio annuale, per Ha di SAU. Per le aziende, la cui SAU complessiva non supera i 20 Ha, il livello massimo di indennità per Ha di SAU in zona montana è fissato a 200 Euro ed in zona svantaggiata a 120 Euro. Al di sopra di tale limite l'indennità si riduce così come riportato nel seguente prospetto:

DIMENSIONE AZIENDALE (SAU)	IMPORTO AIUTO ZONA MONTANA		IMPORTO AIUTO ZONA SVANTAGGIATA	
5-20 ha	200 Euro/ha		120 Euro/ha	
20-50	primi 20 ha	200 Euro/ha	primi 20 ha	120 Euro/ha
	fino a 50 ha	150 Euro/ha	fino a 50 ha	80 Euro/ha
> 50 ha	primi 20 ha	200 Euro/ha	primi 0 ha	120 Euro/ha
	da 20 a 50 ha	150 Euro/ha	da 20 a 50 ha	80 Euro/ha
	restanti superfici	75 Euro/ha	restanti superfici	30 Euro/ha

Nel caso di aziende con SAU appartenente ad entrambe le zone, ai fini dell'attribuzione degli importi unitari previsti, è considerata prevalente la SAU appartenente alla zona più rappresentata; per l'attribuzione degli importi unitari relativi alla rimanente SAU si farà riferimento ai valori stabiliti per le rispettive classi di ampiezza e zona di appartenenza;

La SAU liquidabile è correlata al bestiame bovino, ovicaprino ed equino allevato secondo il rapporto di 1 UBA per 1 Ha di SAU.

Le superfici a pascolo sfruttate in comune da più agricoltori possono considerarsi possedute da ciascuno di essi, proporzionalmente ai rispettivi diritti di uso del terreno, solo se certificate dagli Enti Gestori dei beni.

L'importo massimo di aiuto per azienda è pari a 10.000 Euro.

Eventuali importi non corrisposti agli Enti gestori in applicazione della deliberazione di G.R. n. 1594 del 31/12/2007, ma dovuti dagli allevatori per il diritto di pascolo, saranno decurtati dai pagamenti e potranno essere erogati solo successivamente all'approvazione da parte della Commissione del regime di aiuto per le pratiche ambientali a cui gli allevatori si sottopongono.

7 RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

I pagamenti sono assoggettati alle vigenti norme Comunitarie, Nazionali e Regionali riguardanti le sanzioni, le riduzioni e le esclusioni. Il mancato rispetto della condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio, ossia l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza in base alla normativa vigente.

8 DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando impegna le risorse residue derivanti dalla differenza tra la dotazione finanziaria di ciascuna misura e l'ammontare dei pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre 2008 nonché delle previsioni delle spese da effettuare relativamente alle domande pregresse.

Tale dotazione, in via previsionale, è così composta:

Misura 2.1.1 euro 1.772.401,22

Misura 2.1.2 euro 2.580.935,68

Qualora le risorse finanziarie ripartite per misura risultassero insufficienti a soddisfare la totalità delle richieste, l'Autorità di Gestione si riserva di emanare eventuali provvedimenti finalizzati ad aumentare la dotazione finanziaria di cui sopra, fino al totale soddisfacimento delle istanze ammissibili, con risorse aggiuntive provenienti anche da rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale.

9 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la presentazione delle domande gli imprenditori devono utilizzare unicamente il modello fornito da AGEA, che va inoltrato per mezzo del portale SIAN tramite i CAA autorizzati. Questi ultimi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti.

Le domande, regolarmente compilate in ogni parte, vanno presentate entro il **15 MAGGIO 2009** e conformemente alle disposizioni fornite da AGEA.

Le domande presentate dai Centri di Assistenza Agricola (CAA autorizzati) devono essere ordinate in appositi elenchi e consegnate entro il **23 giugno 2009** presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura e Foreste nelle sedi di Campobasso e di Isernia.

10 ELENCO DEI COMUNI DELIMITATI AI SENSI DELLA DIRETTIVA CEE 75/268

Provincia di Campobasso Comuni montani totalmente delimitati				Provincia di Isernia Comuni montani totalmente delimitati			
1	Baranello	22	Monacilioni	1	Acuaviva d'Isernia	26	Macchiagodena
2	Bojano	23	Montagano	2	Agnone	27	Miranda
3	Busso	24	Motefalcone nel Sannio	3	Bagnoli del Trigno	28	Montaquila
4	Campobasso	25	Oratino	4	Belmonte del Sannio	29	Montenero Valcocchiara
5	Campochiaro	26	Pietracupa	5	Cantalupo nel Sannio	30	Monteroduni
6	Campolieto	27	Riccia	6	Capracotta	31	Pesche
7	Casalciprano	28	Ripabottoni	7	Carovilli	32	Pescolanciano
8	Castelmauro	29	Ripalimosani	8	Carpinone	33	Pescopennataro
9	Castropignano	30	Roccapivara	9	Castel Del Giudice	34	Pettoranello Di Molise
10	Cerce Maggiore	31	Salcito	10	Castelpetroso	35	Pietrabbondante
11	Cercepiccola	32	S. Biase	11	Castelpizzuto	36	Pizzone
12	Civitacampomarano	33	S. Giuliano del Sannio	12	Castel S. Vincenzo	37	Poggio Sannita
13	Colle D'anchise	34	S. Massimo	13	Castelverrino	38	Rionero Sannitico
14	Duronia	35	S. Polo Matese	14	Cerro al Volturno	39	Roccamandolfi
15	Ferrazzano	36	Sant'angelo Limosano	15	Chiauci	40	Roccasicura
16	Fossalto	37	Sepino	16	Civitanova del Sannio	41	Rocchetta a Volturno
17	Guardiaregia	38	Spinete	17	Colli al Volturno	42	S. Pietro Avellana
18	Limosano	39	Torella del Sannio	18	Conca Casale	43	Sant'agapito
19	Matrice	40	Trivento	19	Filignano	44	S. Maria Del Molise
20	Mirabello Sannitico	41	Vinchiaturò	20	Forli del Sannio	45	Sant'angelo del Pesco
21	Molise			21	Fornelli	46	Sant'Elena Sannita
				22	Frosolone	47	Scapoli
				23	Isernia	48	Sessano del Molise
				24	Longano	49	Vastogirardi
				25	Macchia d'Isernia		

Provincia di Campobasso Comuni montani parzialmente delimitati				Provincia di Isernia Comuni montani parzialmente delimitati			
				1	Pozzilli		
				2	Sesto Campano		
				3	Venafro		

Provincia di Campobasso Comuni svantaggiati totalmente delimitati				Provincia di Isernia Comuni svantaggiati totalmente delimitati			
1	Campodipietra	12	Mafalda				
2	Casacalenda	13	Montemitro				
3	Castelbottaccio	14	Morrone del Sannio				
4	Castellino del Biferno	15	Petrella Tifernina				
5	Gambatesa	16	Pietracatella				
6	Gildone	17	Provvidenti				
7	Guardialfiera	18	Sant'Elia a Pianisi				
8	Ielsi	19	S. Felice del Molise				
9	Lucito	20	S. Giovanni in Galdo				
10	Lupara	21	Toro				
11	Macchia Valfortore	22	Tufara				

Provincia di Campobasso Comuni svantaggiati parzialmente delimitati				Provincia di Isernia Comuni svantaggiati parzialmente delimitati			
1	Acquaviva Collecroce	5	Montorio nei Frentani				
2	Bonefro	6	Palata				
3	Colletorto	7	S. Giuliano di Puglia				
4	Montenero di Bisaccia	8	Tavenna				